

L'azienda ha accolto 33 richieste su 40. Sorpresi i sindacati: «La trattativa si complica»

Mobilità Bonduelle, sette operai esclusi

■ A distanza di 5 mesi dall'incendio che ha distrutto lo stabilimento Bonduelle di San Paolo d'Argon, l'azienda ha attivato la procedura di mobilità per 33 lavoratori, su un totale di 40 richieste presentate. La novità è stata comunicata ieri pomeriggio dall'amministratore delegato del gruppo francese, Umberto Galassini, che ha giustificato così la decisione. «L'azienda ha scelto di non accogliere tutte le 40 richieste presentate questa mattina per l'attivazione della mobilità volontaria - ha annunciato l'amministratore delegato - e su un totale di 40 richieste, 13 sono state presentate da lavoratori che sono operativi nel sito produttivo di Lallio, attivo dal primo luglio». In merito alla decisione di escludere dalla mobilità volontaria 7 richiedenti, Galassini precisa: «Novantuno lavoratori sono stati ricollocati nel sito di Lallio: in quell'occasione sono state scelte persone in possesso di determinati requisiti tecnici che non possono essere sostituite facilmente da altro personale».

Una decisione, quella comunicata ieri pomeriggio dalla Bonduelle, che ha lasciato meravigliati i sindacalisti della Filcams-Cgil e della Fisascac-Ci-



Alcuni lavoratori Bonduelle ad uno dei presidi dei mesi scorsi

sl. «La trattativa si complica ulteriormente - ha commentato Roberto Rossi della Filcams che fin dall'inizio ha seguito la vertenza - Aspettiamo il prossimo incontro sindacale di dopodomani giovedì». Per la Fisascac invece ha parlato Alberto Citerio: «Attendiamo che l'azienda ci comunichi

direttamente le decisioni prese nelle sedi opportune». E sono stati proprio i sindacalisti, ieri mattina, a presentare ai dirigenti le liste con i nominativi dei 40 lavoratori disposti all'attivazione della mobilità. Di questi nominativi 13 appartengono a lavoratori di Lallio, di cui 8 italiani e 5 stra-

nieri. Delle rimanenti 27 unità, 21 sono stranieri mentre 6 gli italiani.

Secondo il verbale di riunione stilato in occasione di uno degli ultimi incontri sindacali e firmato dai dirigenti e dalle organizzazioni sindacali, Bonduelle aveva garantito una buonuscita di 4 mila euro a cui aggiungere mille e 400 euro per ogni anno di anzianità del lavoratore. Riguardo agli incentivi, nei confronti sindacali successivi, il gruppo si era detto verbalmente disposto a cedere 5 mila euro più mille e 700 euro per ogni anno di anzianità se il numero dei volontari avesse raggiunto le 35 unità. In caso i volontari fossero diventati 45 l'azienda si era resa disponibile a offrire 5 mila euro più 2 mila euro per ogni anno di anzianità. In merito a quegli accordi Citerio e Rossi avevano fatto sapere che «l'azienda ha accettato la proposta di estendere la mobilità volontaria anche ai lavoratori ricollocati a Lallio». E in vista del prossimo incontro sindacale fissato per giovedì nella sede di Confindustria Bergamo, Paolo Agliardi, segretario della Filcams ha evidenziato: «Vogliamo che si trovi un accordo basato su un'intesa generale, senza code».

Monica Armeli